

9 febbraio 2023

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione

Terzo trimestre 2022

- L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.
- Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea introducendo un insieme di innovazioni metodologiche che hanno comportato una revisione delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati storici relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per trimestre da Istat in modalità provvisoria da gennaio 2018 recependo le indicazioni del Regolamento.
- Nel terzo trimestre 2022 proseguono nel mercato del lavoro trentino le dinamiche positive dei trimestri precedenti. Dal lato dell'offerta di lavoro aumenta, su base annua, il numero degli occupati (15-89anni) dell'+1,1%, coinvolgendo entrambe le componenti di genere con intensità simili (+1,3% i maschi e +1,0% le femmine). Questo si riflette positivamente sul tasso di occupazione (15-64 anni) che si attesta al 71,5%, un valore superiore a quello della ripartizione Nord-est (69,1%) e nazionale (60,3%). Rispetto allo stesso trimestre del 2021 aumentano gli indipendenti (+2,4%) e, seppur in modo meno sostenuto, i dipendenti (+0,8%).
- Prosegue, su base tendenziale, la riduzione (-11,9%) delle persone in cerca di occupazione (15-74 anni) e degli inattivi in età lavorativa (-3,4%), migliorando così i rispettivi tassi. Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,5% (1,8% per i maschi e 5,5% per le femmine), in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021. Nel confronto territoriale, il tasso di disoccupazione del Trentino è inferiore rispetto al Nord-est (4,4%) e rimane molto distante dalla media nazionale (7,7%). Il tasso di inattività (15-64 anni) si attesta la 25,9%, 0,8 punti percentuali in meno rispetto ad un anno prima.
- In coerenza con l'incremento degli occupati, anche le fonti amministrative registrano al 30 settembre 2022 una crescita dell'occupazione su base tendenziale, con le posizioni lavorative dipendenti che aumentano del 3,0%. L'incremento coinvolge il settore secondario (+3,1%) e nel terziario (+3,6%) interessa prevalentemente il comparto dei pubblici esercizi (+12,2%); in calo il numero dei dipendenti in agricoltura (-2,4%).
- Nel terzo trimestre 2022 il flusso delle assunzioni si attesta a quota 54.212 con una crescita della domanda di lavoro su base annua dello 0,7%. Le cessazioni lavorative risultano 57.729, con una crescita annua del 6,8%. Il saldo trimestrale delle assunzioni e cessazioni risulta pertanto negativo (-3.517 unità). L'aumento delle assunzioni coinvolge solo due tipologie d'inserimento al lavoro: le assunzioni a tempo indeterminato (+24,5%) e, fra i contratti a termine, il lavoro a tempo determinato (+0,7%).
- Le ore di cassa integrazione autorizzate nel terzo trimestre 2022 a favore delle imprese del Ramo industria sono in calo del 6,1% rispetto a quelle concesse nello stesso periodo del 2021. Le ore di Cigo presentano una flessione del 74,3%.